



Sede legale e operativa:  
Loc. S. Antonio snc, Incisa Valdarno  
50063 Figline e Incisa Valdarno (FI)



gestione ambientale verificata

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit (EMAS) come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 Allegati I-II-III e dal Regolamento UE 2018/2026 Allegato IV e Regolamento UE del 21/06/2023

**Codice Nace: 28.22-28.91**

Bertolotti S.p.A. - Dichiarazione ambientale in rev. 7.0 del 31.03.2025

**Data Prima Emissione: 08.11.2019**  
**Data Revisione: 31.03.2025 Rev.7.0**  
**Data Aggiornamento dati: 31.12.2024**

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: Graziano Graziani  
Il Legale Rappresentante: Luca Barneschi



## Sommario

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	3
1. INQUADRAMENTO DEL SITO .....	4
2. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA' E PROCESSO PRODUTTIVO .....	5
3. PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE E PROCESSI .....	6
3.1 Organigramma aziendale .....	6
POLITICA AMBIENTALE .....	8
4. ASPETTI AMBIENTALI E PROSPETTIVA DI CICLO VITA .....	9
5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI .....	11
6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....	12
7. ANTINCENDIO .....	14
8. ANALISI DEI PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI .....	14
8.1 Consumi idrici .....	14
8.1.1 Consumo idrico – Indicatore chiave .....	15
8.2 Emissioni in atmosfera .....	16
8.2.1 Efficienza energetica – Indicatore chiave .....	21
8.3 Scarichi idrici .....	23
8.4 Contaminazione del suolo \ Concentrazione di inquinanti .....	24
8.5 Gestione dei rifiuti .....	24
8.5.1 Rifiuti – Indicatore chiave .....	27
8.6 Inquinamento acustico .....	28
8.7 Produzione – Materiale (include sostanze pericolose) .....	29
8.7.1 Efficienza dei materiali – Indicatore chiave .....	30
8.8 Uso del suolo in relazione alla biodiversità – Indicatore chiave .....	33
9 INDICATORI CHIAVE E INDICATORI DI PERFORMANCE .....	34
10 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI 2025-2028 .....	34
11 CONFORMITÀ GIURIDICA E AUDIT INTERNI .....	40
12 INFORMAZIONI AL PUBBLICO .....	41
13 CONVALIDA DEL DOCUMENTO .....	41



## PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è la Dichiarazione Ambientale di Bertolotti Spa che ha aderito volontariamente al sistema di eco gestione ed audit secondo gli standard indicati dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS III) Regolamento UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026.

La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 3834-2:2021, UNI EN ISO 1090-1:2024, UNI ISO 45001:2018, UNI EN 15085-2:2023, UNI ISO 37001:2016, UNI EN 9100:2018 e certificazione etica SA8000 che la Bertolotti Spa mantiene per la gestione degli aspetti connessi all'attività aziendale e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il Sistema di Gestione della **Bertolotti S.p.A.** ha il seguente campo di applicazione e si applica alla gestione degli aspetti connessi all'attività di:

**Progettazione, Fabbricazione, Installazione ed Assistenza di Macchine ed Impianti per applicazioni industriali e per il settore ferroviario, attraverso le fasi di lavorazione di macchine utensili, saldatura e verniciatura.**

Lo scopo di certificazione EMAS include solo le attività operative riferibili alla Bertolotti S.p.A., sebbene nel certificato UNI EN ISO 14001:2015 siano richiamate anche le attività che la Bertolotti S.p.A. coordina in quanto capogruppo della holding, ed esattamente attività gestionali verso le società partecipate costituenti in: amministrazione; approvvigionamenti; gestione del personale; legal e compliance; project management e sistemi di gestione e sviluppo software.

Bertolotti S.p.A. ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti.

Oltre a quanto sopra, molto importante è sottolineare che fino ad oggi non si sono mai verificati incidenti ambientali in funzione delle attività effettuate direttamente dalla stessa Bertolotti S.p.A.

Questo documento riporta tutti i dati consuntivi per gli anni 2022-2023-2024 e relativi alle tematiche ambientali gestite da Bertolotti S.p.A. ed evidenzia le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati.

Vengono presentate alle parti interessate le funzioni della Organizzazione Bertolotti S.p.A. e gli aspetti ambientali legati alle attività svolte presso la sede di Loc. Sant'Antonio Figline e Incisa in Valdarno (Fi) considerando altresì quelli indiretti connessi e coinvolgenti molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale.

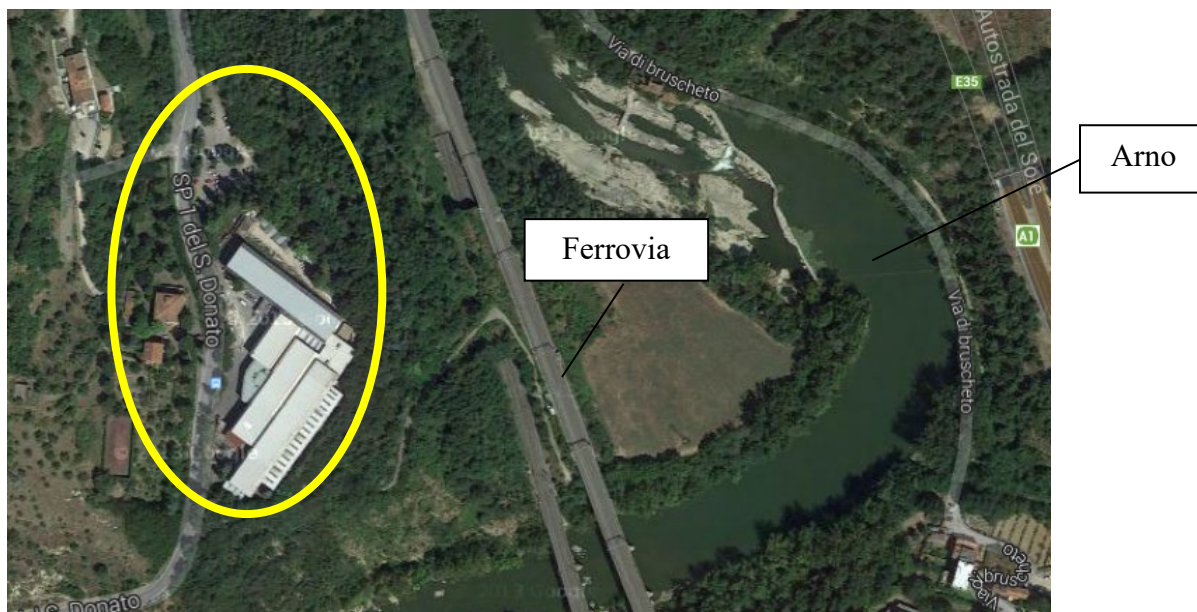
Obiettivo ultimo è dunque quello di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso il coinvolgimento delle parti interessate e di tutti gli stakeholder.



La Direzione e tutto il personale sia dipendente che esterno è artefice e promotore dell'impegno che rappresenta un punto di partenza per sviluppare un continuo processo alla ricerca del miglioramento dell'ambiente in cui la società si trova ad operare.

## 1. INQUADRAMENTO DEL SITO

La sede di Bertolotti S.p.A. è situata nel comune di Figline e Incisa V.no (FI), in Loc. S. Antonio, in una zona collinare boscosa all'altitudine di circa 170 mt slm, che ospita sia lo Stabilimento produttivo che gli Uffici, di seguito la foto aerea dell'area interessata.



*Immagine 1: foto aerea dell'area interessata*

Presso la sede operativa di Incisa V.no Loc. S. Antonio si svolgono tutte le attività amministrative, la progettazione, la fabbricazione e lo stoccaggio di materiali e prodotti. Presso i cantieri o stabilimenti esterni si svolgono le attività di montaggio delle macchine realizzate, la messa in servizio e le eventuali attività di assistenza.

Per l'inquadramento ambientale delle aree dove si svolgono i cantieri si rimanda alla pianificazione delle singole commesse.

Il fabbricato è circondato da piazzale esterno che include aree di manovra dei mezzi e di movimentazione materiale, spazi di deposito. Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto a piantare una serie di cipressi lungo il perimetro aziendale che costeggia la strada di San Donato.

Il terreno circostante alla proprietà di Bertolotti S.p.A. è prevalentemente boschivo (querce, acacie e abeti). È presente un'abitazione isolata, situata di fronte allo stabilimento, le altre abitazioni più vicine si trovano a circa 200 mt in linea d'aria dallo stabilimento. A circa 200 mt dallo stabilimento è presente una struttura della protezione civile.

Dal punto di vista geomorfologico l'area è costituita da versante collinare esposto a est composto di depositi argillosi disposti a "franapoggio", in declivio di media pendenza verso la valle dell'Arno.



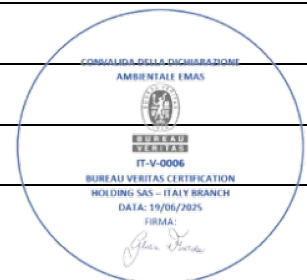
## 2. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA' E PROCESSO PRODUTTIVO

La Bertolotti S.p.A. è una società di ingegneria meccanico impiantistica operante da circa cinquant'anni nell'attività di progettazione, costruzione e montaggio per ambienti industriali nei settori siderurgico, meccanico, ferroviario, aeronautico, aerospaziale, difesa che sviluppa studi, prodotti e soluzioni specifiche studiate e sperimentate in base alle esigenze del cliente fornendo macchine e impianti con la formula "chiavi in mano".

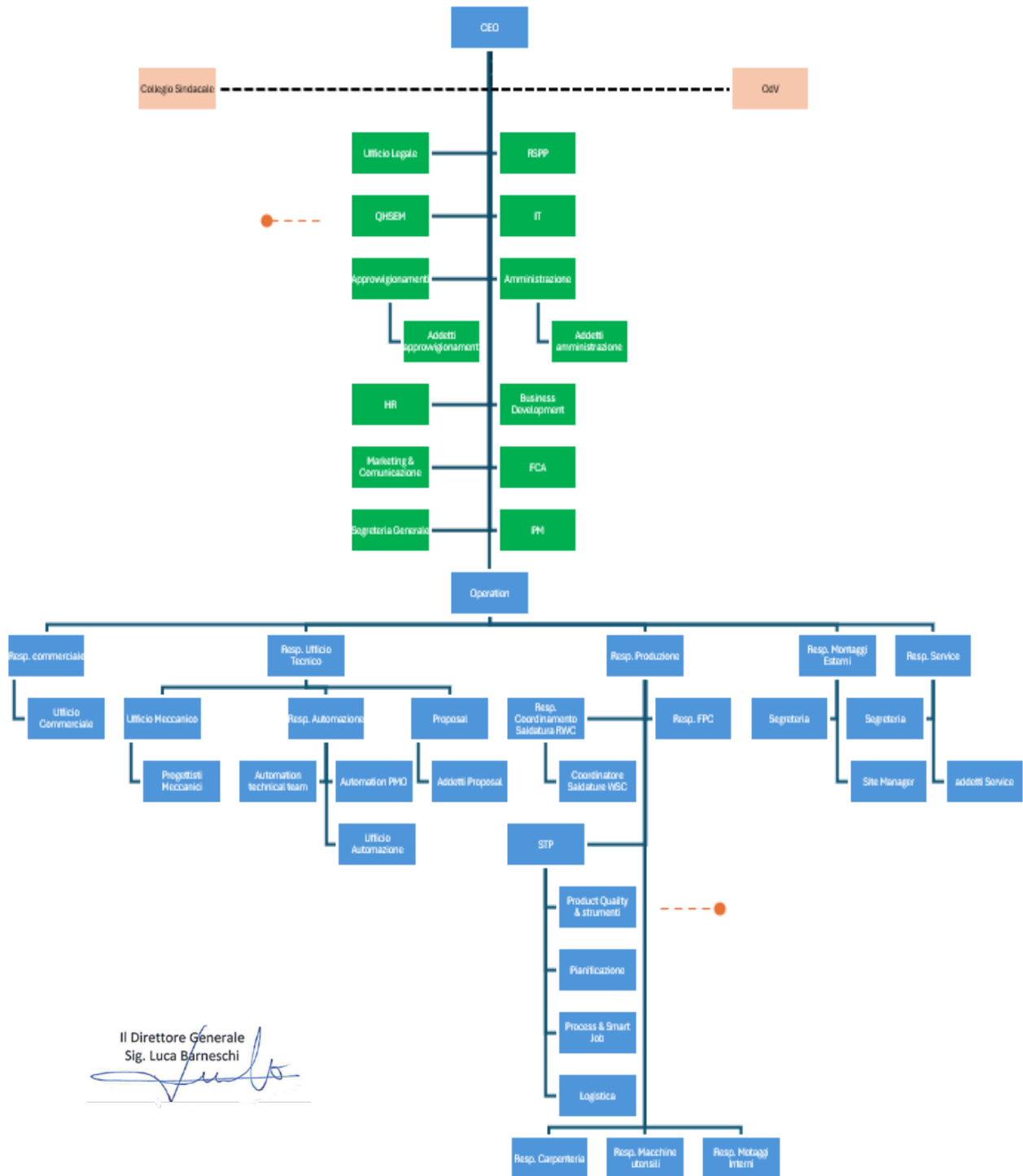
La tabella di seguito delinea i dati societari e le informazioni principali:

<i>Ragione sociale:</i>		<i>Bertolotto S.p.A.</i>	
<i>Stabilimento ed uffici:</i>		<i>50064 Figline e Incisa Valdarno (FI) - Loc. S. Antonio</i>	
<i>Capitale sociale:</i>		<i>1.568.172,68 € i.v.</i>	
<i>Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Firenze – C. Fiscale e P. IVA</i>		<i>00423480482</i>	
<i>Anno di fondazione:</i>		<i>1972</i>	
<i>Telefono:</i>		<i>055 - 83317 1 r.a.</i>	
<i>Telefax:</i>		<i>055 - 8335641</i>	
<i>Sito Internet</i>		<a href="http://www.bertolottispa.com">www.bertolottispa.com</a>	
<i>E-mail:</i>		<a href="mailto:welcome@bertolottispa.it">welcome@bertolottispa.it</a>	
<i>Attestato di qualificazione alla esecuzione (S.O.A.)</i>		<i>5688/57/01</i>	
	<i>Categorie</i>	<i>Classifica di qualificazione</i>	
	OS 4	V	
	OS 5	I	
<b>Certificati Organizzazione</b>			
	<i>Normativa</i>	<i>settori</i>	
	UNI EN ISO 9001:2015	EA 17 – 18 – 22 – 28 – 33	
	AS / UNI EN 9100:2018	EA 18 – 21	
	UNI EN ISO 14001:2015	EA 17 – 18 – 22 – 28 – 33	
	UNI ISO 45001:2018	EA 17 – 18 – 22 – 28 – 33	
	EMAS	NACE 28.22 - NACE 28.91	Dichiarazione convalidata ambientale
	UNI EN 1090-1:2012	EXC3 - WP 135 – 138 – 141	
	UNI EN ISO 3834-2	EA 17	
	UNI ISO 37001:2016		
	UNI EN 15085-2:2020	CL1 D-P	
	SA 8000:2014		

Tabella 1







Il Direttore Generale  
Sig. Luca Barneschi




## POLITICA AMBIENTALE

In data 01.01.2024 è stata emessa in rev. 4.0 la Politica da parte della Alta Direzione. Nel documento di Politica sono racchiusi gli impegni e gli orientamenti generali delle Aziende del gruppo Bertolotti, e quindi anche della Bertolotti S.p.A., rispetto alle prestazioni ambientali. Si allega la Politica per l'Ambiente:



Politica per la qualità, sicurezza,  
ambiente e anticorruzione

### PER L'AMBIENTE:

La direzione della Società ritiene la corretta gestione delle tematiche ambientali e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate in materia ambientale, un obiettivo strategico e primario per il proprio sviluppo; dichiarando il proprio impegno per la gestione delle stesse, identifica i seguenti obiettivi generali per l'ambiente:

- Mantenere il modello organizzativo in coerenza con i requisiti normativi di cui alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015;
- Introdurre e mantenere tutti gli interventi necessari ad assicurare che le attività svolte nei siti dell'Organizzazione soddisfino i requisiti di legge in ambito ambientale e tutte le altre prescrizioni, accordi, ecc. sottoscritti dalla stessa organizzazione;
- Utilizzare le migliori tecnologie impiantistiche disponibili, coerentemente alle disponibilità economiche al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente;
- Adottare opportuni accorgimenti per prevenire generazione di rifiuti (riciclaggio e recupero), sprechi di energia e di risorse naturali;
- Perseguire la minimizzazione e l'adoneo smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso dello svolgimento delle proprie attività;
- Collaborare con i Fornitori ed Appaltatori al fine di raggiungere uno sviluppo reciproco relativamente agli aspetti ambientali;
- Perseguire la scelta di materiali ecocompatibili in fase di progettazione per i prodotti e gli imballaggi da proporre ai clienti;
- Predisporre sistematiche misure per garantire che gli appaltatori/fornitori, che lavorano nel sito per conto della nostra azienda, applichino norme e prassi ambientali equivalenti e coerenti a quelle della nostra Organizzazione;
- Adottarsi nel rendere disponibile ai Clienti ed al pubblico la presente Politica e cooperare con le Autorità pubbliche e le parti interessate, comunicando dati e/o informazioni e/o organizzando visite al sito di produzione al fine di far comprendere gli impatti ambientali derivanti dalle attività svolte nell'azienda, nonché il continuo impegno finalizzato alla protezione dell'ambiente;
- Mantenere un costante miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il soddisfacimento dei seguenti principi è garantito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- La creazione di procedure che forniscono le regole per la conduzione ed il controllo dei processi correlati al servizio offerto ed agli aspetti ambientali;
- L'identificazione e la valutazione degli effetti ambientali e dei rischi dovuti ad incidenti, fatti accidentalipotenziali, situazioni d'emergenza;
- Un approccio strutturato alla riduzione dell'impatto ambientale che tiene conto di tutte le implicazioni di carattere organizzativo, tecnico, economico, normativo e legale;
- L'analisi e la valutazione in anticipo dei possibili impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e da attività appaltate a fornitori esterni;
- Il miglioramento continuo delle proprie capacità organizzative e tecniche in grado di ridurre l'impatto ambientale e i rischi legati alle proprie attività;
- La gestione efficiente dei mezzi di lavoro ed impianti al fine di assicurare la riduzione degli impatti ambientali;
- L'adeguamento continuo alle crescenti esigenze sociali e legislative nel campo della tutela dell'ambiente, precorrendole ove possibile, mediante un'adeguata pianificazione delle attività e delle iniziative in tali campi;
- La diffusione, all'interno dell'azienda, della conoscenza delle problematiche della tutela dell'ambiente e delle relative discipline tecnico-organizzative;
- L'effettuazione di periodiche revisioni e aggiornamenti degli obiettivi e delle procedure attraverso i sistemi di controllo (Audit e report) che consentano di valutare le prestazioni, di riesaminare e adeguare la politica ambientale ed i relativi obiettivi, traguardi e programmi attuativi.
- L'istruzione e la sensibilizzazione, attraverso attività d'addestramento e aggiornamento, di tutti i collaboratori interni ed esterni, relativamente alla mansione svolta, all'importanza dei processi e dell'effetto dei risultati sull'ambiente in modo che essi operino responsabilmente e consapevolmente.

L'applicazione di questi principi della politica aziendale si attua anche attraverso la definizione e formalizzazione, a cadenze variabili, di obiettivi specifici quantificati e misurabili per ogni livello, funzione aziendale e processo ritenuto strategico dalla nostra Organizzazione.

Figline e Incisa Val d'Arno, 01.01.2024

Il Direttore Generale

(Lisa Barneschi)



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



BUREAU  
VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION

HOLDING SAS - ITALY BRANCH

DATA: 19/06/2025

FIRMA



MSGI Allegato A Rev. 4.0 del 01.01.2024

#### 4. ASPETTI AMBIENTALI E PROSPETTIVA DI CICLO VITA

Per quanto riguarda la identificazione degli aspetti ambientali l'Organizzazione ha provveduto ad una approfondita analisi, condotta in ambito della Certificazione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'Analisi Ambientale è stata effettuata partendo dalle diverse fasi del ciclo di vita dei singoli processi aziendali.

I risultati significativi derivanti dell'analisi ambientale costituiscono uno dei supporti principali per la definizione del programma di miglioramento ambientale.

Prendendo in considerazione gli aspetti di riferimento sotto riportati, si vanno ad individuare gli aspetti ambientali specifici associati ad ogni attività, ovvero tutte quelle situazioni in cui le attività svolte hanno una influenza sull'ambiente relativamente a questi aspetti di riferimento.

Successivamente, per ogni aspetto ambientale individuato, si definiscono gli impatti ambientali, ovvero le modificazioni che tali aspetti causano sull'ambiente, o possono causare in situazioni diverse dallo standard.

Nell'effettuare questa valutazione devono essere considerate diverse condizioni, non solo normali, ma anche situazioni anomale, avviamento e cessazione di attività e delle situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili ed in particolare:

- **Condizioni operative normali:** condizioni operative che si presentano per la maggior parte del tempo;
- **Condizioni operative particolari:** condizioni che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili, per quanto riguarda il momento in cui possono verificarsi, ma ciononostante il loro occasionale verificarsi è probabile.
- **Condizioni di emergenza:** condizioni che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risulta prevedibile, per esempio come risultato di un incidente o circostanze eccezionali quali ad esempio un incendio.

In questo modo è possibile attribuirgli semplicemente un indice di probabilità (che esprime la probabilità che quell'evento si verifichi) e un indice di rilevanza (che esprime il danno che, verificandosi, causerebbe all'ambiente). Si effettua quindi una valutazione del livello di significatività di ogni singolo aspetto ambientale. Il livello di significatività è calcolato mediante il prodotto dei due fattori:

**Probabilità (P):** valore da 1 a 10 che indica la probabilità che si verifichi l'impatto ambientale definito.

**Rilevanza (R):** valore da 1 a 10 che indica la gravità dell'impatto ambientale definito.

**L'indice significatività (S)** si calcola come prodotto dei due fattori:

$$S = R \times P$$

L'indice S può assumere valori compresi tra 1 e 100.



A seconda del valore risultante può essere inserito in tre livelli di significatività che si traducono in tre livelli di priorità di intervento:

**Valori da 1 a 4, aspetto ambientale non significativo:** non occorre prendere particolari provvedimenti;

**Valori da 5 a 20, aspetto ambientale poco significativo:** non occorre prendere particolari provvedimenti, è necessario comunque tenere sotto controllo le eventuali prescrizioni legali applicabili e verificare il rispetto dei relativi adempimenti. È possibile, tuttavia, individuare degli obiettivi di miglioramento associati a tale aspetto.

**Valori da 21 a 63, aspetto ambientale significativo:** richiede un intervento risolutivo da programmare. L'organizzazione ritiene necessario comunque tenere sotto controllo le eventuali prescrizioni legali applicabili e verificare il rispetto dei relativi adempimenti.

**Valori da 64 a 100, aspetto ambientale non accettabile:** richiede un intervento immediato per la riduzione dell'impatto a livelli di significatività inferiori. Deve essere tenuto sotto controllo attraverso la implementazione di specifiche istruzioni operative e attività di controllo.

Per la sede produttiva è stata effettuata una valutazione del contesto territoriale nel quale opera l'Organizzazione al fine di rilevare la presenza di elementi di sensibilità ambientale. Tuttavia, fin dalla fase commerciale e successivamente in fase di progettazione, è prevista l'acquisizione del maggior numero di informazioni possibili sul prodotto da realizzare e sull'area nella quale dovrà essere installato, al fine di valutarne le possibili interazioni ambientali, fino alla elaborazione della analisi ambientale relativa alla singola commessa, che prende in considerazione gli aspetti e gli impatti ambientali sia del prodotto che dei processi necessari per la realizzazione e l'installazione. Inoltre, Bertolotti è particolarmente attenta a tutte le fasi che contraddistinguono il processo, dall'acquisto delle materie prime alla produzione, trasporto e consegna del prodotto, al suo uso e manutenzione, fino al riciclo e collocazione finale dopo l'uso (prospettiva di ciclo vita).

Le fasi di processo di tutte le attività sono state quindi esaminate in dettaglio durante l'Analisi Ambientale iniziale e per ogni fase sono stati evidenziati, valutati e quantificati i potenziali impatti ambientali.

Sono stati identificati in questa fase:

- le materie prime utilizzate ed i prodotti ottenuti dalle lavorazioni svolte;
- le fasi elementari di processo di ogni attività;
- gli aspetti ambientali pertinenti con le fasi di processo.

Utilizzando le informazioni raccolte, sono stati delineati gli aspetti ambientali relativi ai principali argomenti (consumi, emissioni, scarichi idrici, contaminazione del suolo, sostanze pericolose, gestione rifiuti, impatto visivo, rumore) interessati dalle attività effettuate. La Bertolotti S.p.A. comunica gli aspetti ambientali significativi alle diverse funzioni aziendali per quanto di competenza.



**5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI**

Nella tabella di seguito si evidenziano gli aspetti ambientali significativi legati alle attività svolte, a valle dell'analisi effettuata.

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	ATTIVITA'	IMPATTO	N	A	E	AP.
Consumo di carburanti	Trasporti e trasferite dei dipendenti (diretto)	Emissioni in atmosfera		X		si
Consumo di carburanti	Trasporto di merci e rifiuti da parte di ditte specializzate	Emissioni in atmosfera	X			si
Stoccaggio di merci in varie zone adibite a magazzino	Processo montaggi esterni	Contaminazione del suolo	X	X		si
Deposito temporaneo rifiuti Produzione di rifiuti pericolosi e non	Attività di produzione	Contaminazione del suolo		X	X	si
Deposito temporaneo rifiuti pericolosi	Utilizzo di sostanze e polveri pericolose	Sostanze polveri pericolose		X	X	si
Manutenzione ordinaria impianti e ambienti di lavoro	Uso di materie prime: energia elettrica /uso di risorse idriche	Consumo di materie prime/emissioni in atmosfera	X			si
Manutenzione impianti e ambienti di lavoro	Climatizzazione estive ed invernale sede	Emissioni in atmosfera	X			si

Legenda:

- N condizione normale
- A condizione anomala
- E condizione di emergenza
- AP applicabile all'Azienda

Tabella 2: aspetti ambientali significativi



## 6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- ✓ L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;
  - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti; uso razionale e sicuro del servizio);
  
- ✓ l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
  - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
  - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali, sono stati individuati i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS.



Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Aspetti ambientali indiretti individuati
<b>Problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale)</b>	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Clienti	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
<b>Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi</b>	=	=	=
<b>Nuovi mercati</b>	Analisi strategica per inserimento in nuovi mercati	Proprietà, Dipendenti, Clienti, Fornitori	Emissioni in atmosfera
<b>Scelta e composizione dei servizi</b>	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori-qualifica ESG	Fornitori	Emissioni di gas serra, rifiuti
<b>Decisioni amministrative, strategiche e di programmazione</b>	Bilancio di sostenibilità su base volontaria	Stakeholder interni ed esterni	Emissioni, rifiuti
<b>Composizione della gamma di prodotti</b>	=	=	=
<b>Prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale</b>	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto dell'organizzazione	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo Emissioni di gas serra

Tabella 3: aspetti ambientali indiretti



## 7. ANTINCENDIO

Di seguito le attività sottoposte al controllo da parte dei VVF sono riportate nel CPI prot. 21310 VVF: 54.2.C; 74.3.C; 12.2.B. rinnovo presentato in data 05/03/2021 - SCIA del 22/01/2021 - prot. 21310 VVF per attività 5.2.C; 3.5.A

## 8. ANALISI DEI PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI

### 8.1 Consumi idrici

#### **norme di riferimento**

- Legge N. 10 09/01/1991
- DPR 412 26/08/1993
- Regolamento del gestore del sistema idrico integrato Publiacqua Spa approvato con Delibera di Assemblea n. 23 del 8.06.2017
- D.L.gs.152/2006 – Parte III;
- D.L.gs. 12/7/1993 n° 275;

#### **Prassi in uso e obiettivi**

Il consumo di acqua è finalizzato a:

1. utilizzo dei servizi igienici;
2. attività di pulizia;
3. alimentazione impianto antincendio.

Per quanto attiene ai p.ti 1 e 2, l'acqua è approvvigionata dalla rete pubblica e l'impresa ha acquisito la seguente documentazione:

- Carta del servizio idrico integrato della Publiacqua S.p.A.
- Reg.to per il servizio di somministrazione Acqua potabile di Publiacqua S.p.A.
- Contratto stipulato con il gestore dell'acquedotto Publiacqua S.p.A.

Per quanto riguarda invece l'impianto antincendio, l'acqua è disponibile per la presenza di una sorgente situata nel terreno di proprietà, per la quale è presente un disciplinare/pratica n° 757-sidit 4706/2021.

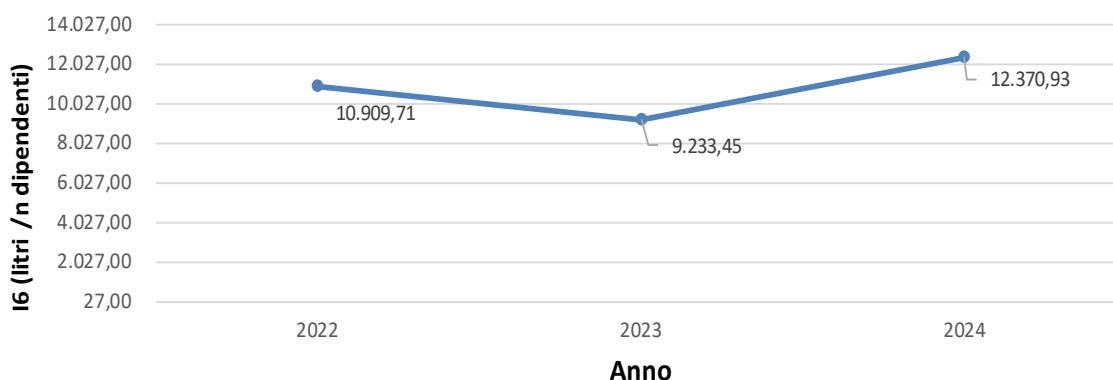
Non è necessario l'utilizzo di acqua presso i cantieri, tranne che per i servizi, per i quali ci si appoggia a quelli del committente o, in alternativa, si utilizzano bagni biologici.



## 8.1.1 Consumo idrico – Indicatore chiave

“consumo idrico totale annuo”, espresso in litri / n° dipendenti

		2022	2023	2024
	<b>UM</b>			
Acqua	litri	752.770	840.244	1.323.690
n° dipendenti	numero	69	91	107
indicatore	l/n	10.909,71	9.233,45	12.370,93

**Consumo idrico**

## Indicatore “consumo idrico”

L'andamento sostanzialmente costante dei consumi idrici dal 2023 conferma la politica di gruppo mirata all'utilizzo consapevole della risorsa. L'incremento del 2024 è chiaramente dovuto all'aumento del n° dei dipendenti (da 91 a 107).

Oltre a ciò, l'andamento dei consumi può essere riferito all'attenzione e metodica manutenzione periodica degli impianti, che ha portato ad una significativa diminuzione dei litri rapportata ad un considerevole incremento di personale dall'anno 2023 ad oggi.

Il consumo relativo alle acque emunte non è stato inserito nel calcolo in quanto poco significativo considerando l'utilizzo a soli fini di integrazione della risorsa idrica.



## 8.2 Emissioni in atmosfera

Presso la sede operativa sono presenti punti di emissione in atmosfera soggetti ad autorizzazione.

È presente un'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 10/07/2023 (AUA n° 14862) che sostituisce il precedente titolo rilasciato dall'autorità competente il 22/02/2017. L'attuale titolo è stato rilasciato a valle di una richiesta di modifica sostanziale presentata in data 21/03/2023 per una modifica al quadro emissivo autorizzato con istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6 del DPR n°59/2013.

La richiesta di modifica AUA non scaturiva da cambiamenti nel ciclo lavorativo, ma perché le opere di carpenteria ricomprese nel ciclo lavorativo prevedono anche delle operazioni di saldatura e molatura in un'apposita area dello stabilimento. L'azienda ha infatti installato un sistema di aspirazione a servizio delle operazioni di molatura e saldatura e pertanto realizza una nuova emissione in atmosfera, che sarà di seguito indicata con la sigla E4 e oggetto della richiesta di modifica di AUA. Da un punto di vista emissivo lo stabilimento non sarà interessato da altre modifiche, oltre a quella sopra citata.

Data la tipologia di attività svolta e la presenza di idoneo impianto di abbattimento, il flusso di massa atteso per gli inquinanti sopra citati sarà ridotto e determinerà di sicuro una concentrazione in emissione inferiore ai limiti specifici previsti al punto 21 dell'Allegato 2 all'allegato tecnico al PRQA per la specifica tipologia di impianto riconducibile a "Saldatura di oggetti e superfici metalliche e saldatura per fusione" alla quale l'attività dell'azienda è assimilabile in relazione alla nuova emissione E4.

Per lo svolgimento dell'attività lavorativa l'azienda utilizza composti organici volatili per le fasi di verniciatura; tuttavia, secondo l'atto AUA vigente, tale attività dell'azienda è esclusa dalle prescrizioni di cui all'art. 275 del DLvo 152/06. Poiché l'oggetto della presente istanza di modifica di AUA è l'installazione di un'emissione a servizio di lavorazioni di molatura e saldatura, escluse dall'applicazione dell'art. 275 del DLvo 152/06, niente cambia rispetto a quanto attualmente previsto in merito all'applicazione di tale articolo 275 del DLvo 152/06 per l'azienda, che quindi continua a esserne esclusa.

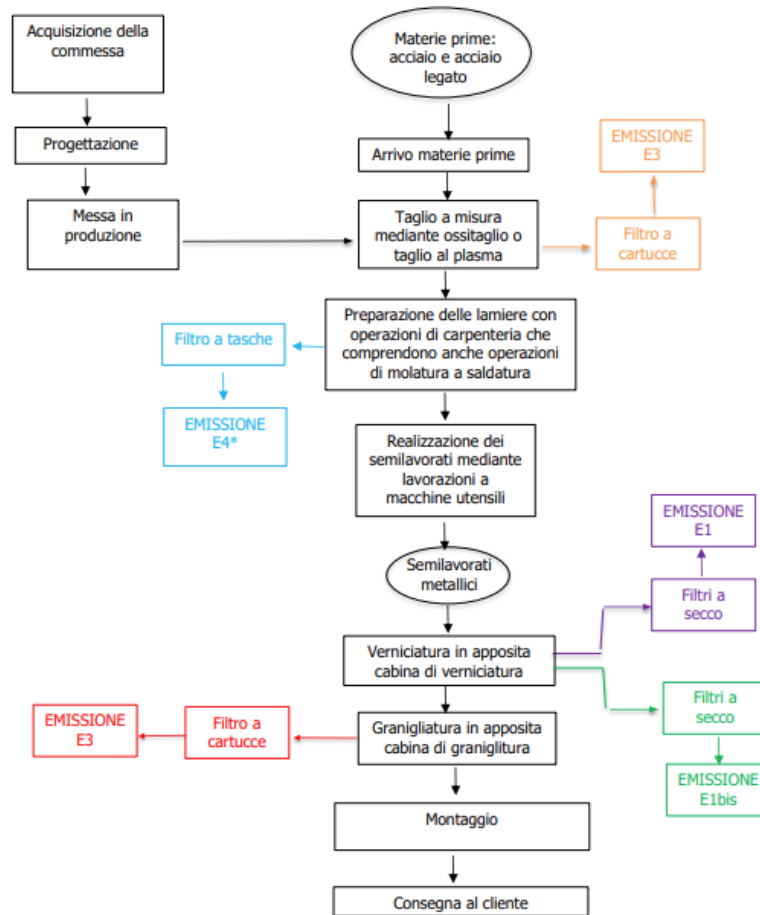
Contestualmente alla richiesta di modifica di AUA per l'installazione di una nuova emissione a servizio delle operazioni di saldatura e molatura, per le emissioni esistenti autorizzate prima dell'entrata in vigore di tale PRQA, ovvero per le emissioni E1, E1bis, E2 e E3, l'azienda chiede l'allineamento ai nuovi requisiti previsti dal PRQA.

L'attuale AUA autorizza l'azienda Bertolotti Spa nello stabilimento in località S. Antonio nel territorio comunale di Figline Incisa Valdarno per le seguenti emissioni ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06:

- Emissione E1 e E1bis a servizio entrambe dell'aspirazione delle operazioni di verniciatura, sgrassaggio e essiccazione effettuate nell'apposita cabina di verniciatura;
- Emissione E2 a servizio dell'aspirazione delle macchine per ossitaglio o taglio al plasma;
- Emissione E3 a servizio dell'aspirazione delle operazioni di granigliatura effettuate nell'apposita cabina di granigliatura.
- Emissione E4 a servizio dell'aspirazione delle operazioni di saldatura

Di seguito viene riportato lo schema a blocchi del processo di produzione con l'indicazione dei flussi e dei singoli punti di emissione:





\*Nuova Emissione

Nello stabilimento sono presenti n°2 bruciatori a servizio della cabina di verniciatura ed essiccazione alimentati a metano che danno origine alle emissioni E1 e E1bis autorizzati secondo l'atto AUA Determina n°1572 del 15/02/2017 rilasciata dalla Regione Toscana in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 in quanto ricadenti al punto dd) della parte I dell'Allegato IV al titolo V del DLvo 152/06. BERTOLOTTI SPA - R1147-2022LV.

Sono presenti poi impianti termici civili, alimentati a metano, ovvero n°14 generatori di calore che danno origine alle emissioni T1-T14 e n°2 caldaie che danno origine T15 e T16.

Pertanto, il quadro emissivo dello stabilimento è così riassunto, quanto alle emissioni in atmosfera dirette:

1. Impianti termici e gruppi frigo: fumi della caldaia per il riscaldamento degli ambienti di lavoro presso la sede e CO2 derivanti dai condizionatori;
2. Emissioni derivanti dagli impianti produttivi (A.U.A. di cui sopra)
3. Emissioni derivanti dai gas di scarico degli automezzi utilizzati per le trasferte ed energia consumata per riscaldamento ed illuminazione:

Bertolotti Spa ha scelto di adottare il parametro ton di CO2 equivalente per quantificare l'incidenza delle attività svolte in termini di impatto ambientale derivante dalle emissioni in atmosfera.



**Norme di riferimento**

- D.P.R. 551/99
- D.L.gs 152/2006
- Regolamento CE 517/2014 del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra (che abroga il regolamento 842/2006).
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74
- decreto dirigenziale n. 14106 del 19/12/2016 - modello di rapporto di ispezione – generatori a fiamma
- AUA Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR n° 59/2013, rif. SUAP n° 12924/2023 del 10/07/2023.

**Prassi in uso e obiettivi**

Le emissioni derivanti dagli impianti e soggette ad autorizzazione AUA sono controllate attraverso il rispetto delle periodicità dei campionamenti e secondo il quadro prescrittivo della stessa autorizzazione; inoltre, si provvede ai controlli interni e alla sostituzione di filtri secondo le periodicità stabilite dal libretto di uso e manutenzione e secondo le prescrizioni del costruttore, annotandoli nell'apposito registro di manutenzione degli impianti di abbattimento secondo la prescrizione AUA.

I filtri delle cabine sono mantenuti e puliti a cura del personale interno addetto, sotto diretta responsabilità dal responsabile della manutenzione.

Quanto a carburanti consumati per le trasferte ed i viaggi di lavoro del personale l'impegno va, a tale proposito, nel senso di:

- incentivare l'uso di mezzi alternativi meno inquinanti o il car sharing per raggiungere il luogo di lavoro
- inserire nei contratti con i fornitori dei servizi di trasporto l'impegno ad utilizzare mezzi adeguati dal punto di vista ambientale e ad organizzare gli spostamenti in maniera da ridurre le percorrenze (aspetto indiretto ma ritenuto molto importante)
- prevedere accordi commerciali con consegna documentazione elettronica
- dopo l'acquisto delle prime due auto elettriche aziendale, incentivare altri acquisti in modo da impattare positivamente nella riduzione dei consumi di carburante.

Dall'analisi del documento *Decisione 2021/2053* si prende a riferimento l'esempio di eccellenza; pertanto, a valle dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico avvenuta a settembre 2022, si conferma la volontà di attuare un piano di gestione dell'energia per il sito monitorando la quantità di CO<sub>2</sub> derivante dall'attività aziendale mediante un indicatore idoneo, da affiancare a quelli già presenti, come *emissioni per metro quadro di spazio di uffici e aree produzione per anno di riferimento*.



Inoltre, con la realizzazione di un impianto di energia rinnovabile a servizio del processo produttivo e dei processi ausiliari, si attua, così come individuato nel documento citato, una simbiosi industriale.

Di seguito si riportano le tabelle relative a:

- impianti termici presenti nel sito (situazione al 31/12/2024)
- impianti di raffreddamento/riscaldamento presenti nel sito (situazione al 31/12/2024)
- monitoraggio sui punti di emissione da A.U.A. (situazione al 31/12/2024).

marca	matricola	gas/combustibile	O2 %	CO2 %	η combustione %	η min. legge %
ROBUR R60	01S3030200717	gas naturale	3.7	9.6	91.5	83.6
ROBUR R60	01S3030200573	gas naturale	5.1	8.9	91.0	83.6
ROBUR R60	01S3030200577	gas naturale	6.2	8.3	90.9	83.6
ROBUR M60	984510181	gas naturale	***	***	***	83.6
ROBUR R60	01S3030200578	gas naturale	4.9	9.0	90.8	83.6
ROBUR M60	984510113	gas naturale	***	***	***	83.6
ROBUR M60	984510169	gas naturale	9.5	6.4	86.4	83.5
ROBUR M60	984510178	gas naturale	8.8	6.8	85.4	83.5
ROBUR R60	01S3030200575	gas naturale	4.9	9.0	90.8	83.6
ROBUR R60	01S3030200716	gas naturale	4.6	9.1	91.8	83.6
ROBUR R60	01S3030200576	gas naturale	5.0	8.9	91.7	83.6
ROBUR M60	984510172	gas naturale	9.7	6.9	88.2	83.56
ROBUR R60	01S3030200574	gas naturale	5.0	8.9	91.3	83.6
FRACCARO	98060154P3	gas naturale	4.0	7.47	92.2	84.6
FONDITAL	CFN102RA32F25A00	gas naturale	9.0	6.0	92.0	89.91
FONDITAL	KD0102KR32I42A02	gas naturale	5.1	8.9	98.0	91.94
RIELLO**	192512000028	gas naturale				
RIELLO**	0209/3B	gas naturale				
RIELLO*	23028110267	gas naturale	-	-	-	-

\*dismessa – caldaia archivio

\*\*destinazione uso: produttivo non soggetto a verifiche annuali (art.3 D. Lgs 192/2005 edifici industriali riscaldati per esigenze del processo produttivo)

\*\*\* ROBUR M60 matr. 984510181 e matr. 984510113 sono in manutenzione

tabella 4: impianti termici rif. anno 2025

marca	matricola	gas/combustibile	P. frig Risc kW	P. frig Raff kW	Q.tà gas Kg	GWP	t CO2 eq.	Fughe gas
DAIKIN quadriennale	J011216-2015/07	R401-A	1.3	1.3	1.05	1182	1.240	nessuna
DAIKIN	1304775	R410-A	12.1	11.2	11.8	2088	24.640	nessuna
CARRIER	M2013021384	R410-A	148	155	18.5	2088	38.630	nessuna
CARRIER	M2013021384	R410-A	148	155	18.5	2088	38.630	nessuna

tabella 5: impianti di condizionamento rif. anno 2024



Rif. SUAP n. 12924 del 2023 - data di adozione 10/07/2023  
 Aggiornamento AUA ai sensi art.3 comma 6 del DPR n. 59 del 13/03/2013 - codice pratica 61575

Sigla emissione	Origine	Inquinanti emessi	2022			2023			2024		
			Valori limite mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>	Flusso di massa g/h	Valori limite mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>	Flusso di massa g/h	Valori limite mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>	Flusso di massa g/h
E1	verniciatura, sgrassaggio ed essiccazione	SOV Tab.D cl I (isocianati)	-	0,002	0,004	-	0,003	0,089	-	0,003	0,089
		SOV Tab.D cl I + II + III	100	56,6	987	100	0,03	1,11	100	2,53	80,4
		SOV Tab.D cl I + II + III + IV	150	81,2	1417	150	21,9	701,36	150	9,75	309,55
		SOV Tab.D cl I + II + III + IV + V	300	87,4	1524	300	23,2	743,93	300	10,42	330,71
E1 bis	verniciatura, sgrassaggio ed essiccazione	SOV Tab.D cl I (isocianati)	-	0,003	0,08	-	0,003	0,122	-	0,003	0,123
		SOV Tab.D cl I + II + III	100	80,4	1816	100	0,03	1,45	100	8,40	350,74
		SOV Tab.D cl I + II + III + IV	150	85,7	1934	150	9,23	386,53	150	22,90	956,58
		SOV Tab.D cl I + II + III + IV + V	300	85,7	1934	300	9,7	405,8	300	23,96	1001,00
E2	ossitaglio taglio al plasma	M.P.T.	50	0,1	1	10	0,13	0,52	10	0,95	3,7
		M.P.T.	50	0,3	3	0,1	0,001	0,005	0,1	0,003	0,01
					0,1	0,001	0,001	0,1	0,003	0,01	
E3	granigliatura	M.P.T.	50	0,1	1	50	1,19	18,15	50	0,89	13,5
E4	saldatura molatura	M.P.T.	10			10	0,71	2,57	10	0,36	1,28
		M.P.T.	0,1			0,1	0,002	0,007	0,1	0,003	0,011
		M.P.T.	0,1			0,1	0,002	0,002	0,1	0,002	0,008

Tabella 6: monitoraggio punti di emissione in atmosfera

Di seguito la tabella di registrazione e monitoraggio delle “emissioni totali annue nell'atmosfera” espresse in tonnellate di CO2 equivalente, derivanti da consumo di energia elettrica, metano, carburanti per autotrazione e il relativo indicatore.

tematica ambientale	UM	2022	TEP '22	t CO2	2023	TEP '23	t CO2	2024	TEP '24	t CO2
<b>A</b> Emissioni totali	Kw			501,10			445,22			580,95
A-1 energia elettrica		462.578,25	87,28	331,47	422.944,38	79,80	306,45	442.065,00	83,41	355,42
energia elettrica (LBM)				120,27			113,35			133,95
energia elettrica (MBM)				211,20			193,10			221,47
A-2 metano	m3	34.574,00	28,35	68,84	32.884,00	26,96	65,90	36.060,00	29,57	73,74
A-3 carburante auto	l	39.371,51	35,51	100,79	29.032,04	26,18	72,87	60.472,00	54,53	151,78
B n. dipendenti	n	69,00			91,00			107,00		
I15 indicatore tCO2	tCO2/n			7,26E+00			4,89E+00			5,43E+00

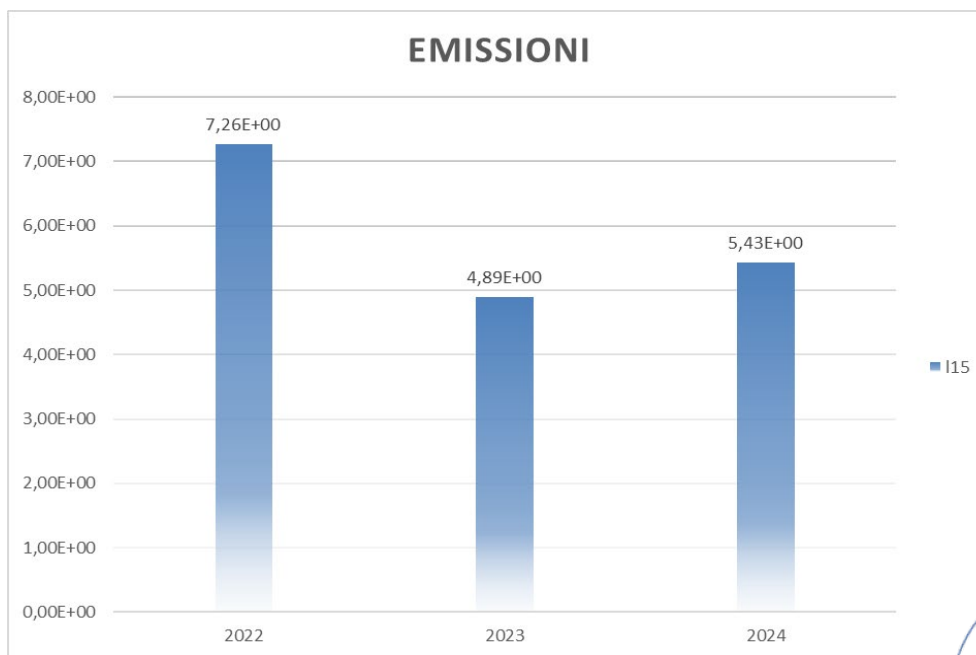


Tabella 7: TCO2/ n. dipendenti  
 Fonti di riferimento: ISPRA 2024-gov.uk/ greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024



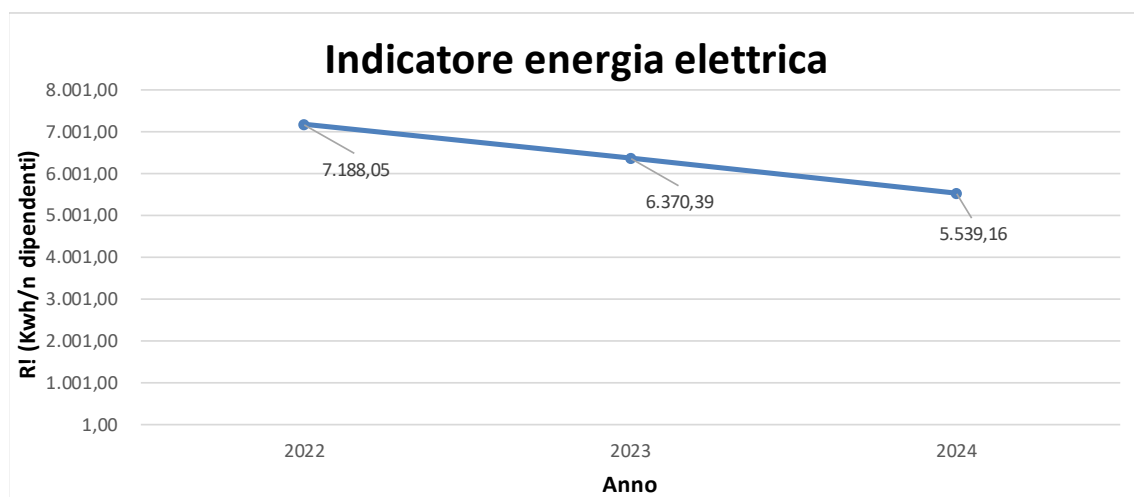
L'organizzazione è attenta al monitoraggio costante di questi indicatori essendosi prefissa, e attuato, l'obiettivo di riduzione delle emissioni dovute a CO2 immesse nell'ambiente principalmente mediante l'installazione dell'impianto fotovoltaico all'interno del sito produttivo e un corretto utilizzo di corpi illuminanti con lampade a led, in accordo alla BEMP di cui alla raccomandazione del documento Decisione 2021/2053 che prevede l'ottimizzazione, da parte dei fabbricanti di prodotti in metallo lavorato, dei sistemi di illuminazione nuovi ed esistenti e prevede quanto segue:

- massimizzazione del ricorso alla luce naturale;
- selezione delle lampade a risparmio energetico più adeguate in funzione delle ore di funzionamento previste e della zona di installazione;
- attuazione di un piano di pulizia e manutenzione del sistema di illuminazione aggiornato periodicamente.

### 8.2.1 Efficienza energetica – Indicatore chiave

- Il consumo totale annuo di energia elettrica espresso in kWh / n° dipendenti
- il consumo totale annuo di gasolio di mezzi operativi e macchine / n° dipendenti
- il "consumo totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione
- la "produzione totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia prodotta dall'organizzazione da fonti di energia rinnovabili (monitorato dall'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico)

tematica ambientale	UM	2022	2023	2024
Consumo di energia elettrica (BT)	Kwh	495.975,25	579.705,68	592.690,00
Energia acquistata dalla rete	Kwh	462.578,25	422.944,38	442.065,00
Energia prodotta e utilizzata in sito	Kwh	33.397,00	156.761,30	150.625,00
N dipendenti	n	69,00	91,00	107,00
indicatore	Kwh/n	7.188,05	6.370,39	5.539,16

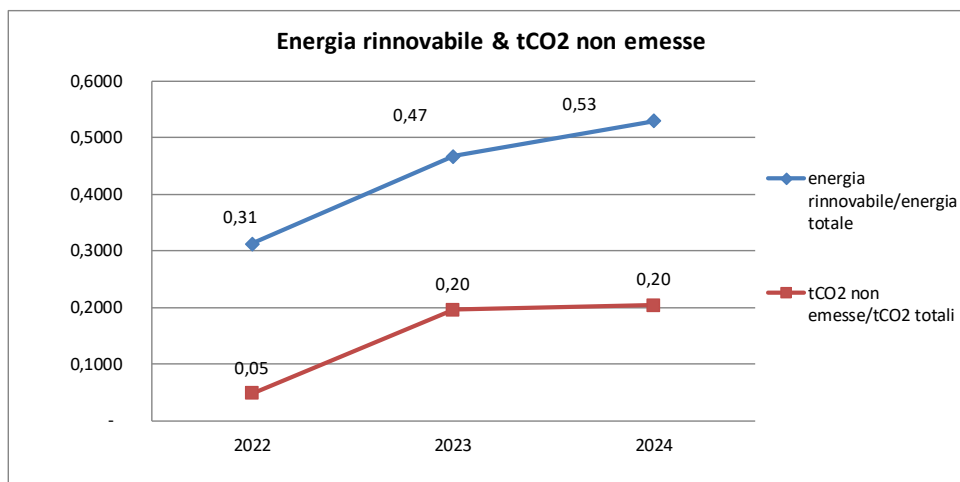


Indicatore "Energia Elettrica" totale consumata (Rif. I 15-1)

Si riscontra che, nonostante un crescente aumento del consumo di energia elettrica, causa il concomitante aumento anche del numero dei dipendenti, il valore finale è diminuito progressivamente negli ultimi due anni.



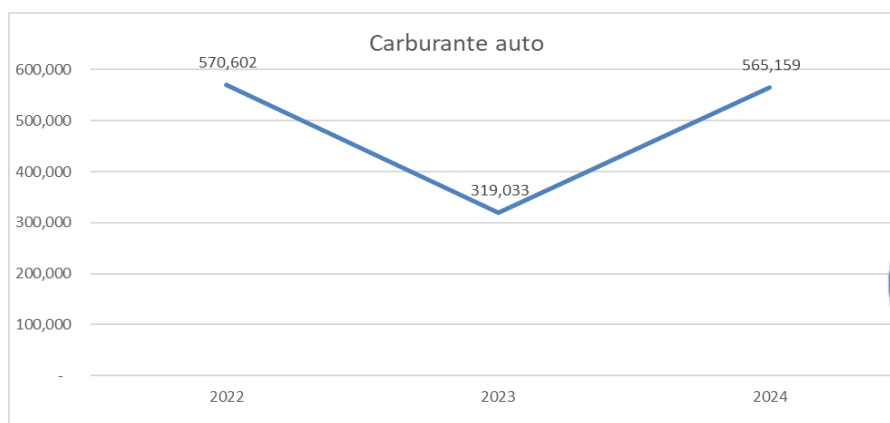
	UM	2022	2023	2024
		0,26	0,27	0,37
energia rinnovabile da fornitore	Kwh	121.889,37	114.194,98	163.564,05
Energia prodotta e utilizzata in sito		33.397,00	156.761,30	150.625,00
Energia totale		495.975,25	579.705,68	592.690,00
Indicatore I3	energia rinnovabile/energia totale	0,3131	0,4674	0,5301
tCO2 totali teoriche	tCO2	355,4010	420,0373	476,5228
tCO2 totali prodotte reali		331,4697	306,4528	355,420
tCO2 totali non emesse		23,931	113,585	121,103
Indicatore I4	tCO2 emesse/tCO2 totali	0,05	0,20	0,20



Indicatore I-3 “Energia rinnovabile”: percentuale di energia elettrica rinnovabile sul totale

Per quanto attiene all’indicatore relativo alla “produzione totale di energia rinnovabile”, il monitoraggio è iniziato da settembre 2022 in quanto nel 2021 non era presente. Già nel 2023, con l’impianto fotovoltaico a pieno regime, il dato relativo alle tCO2 non emesse è 4 volte superiore all’anno precedente e il trend si conferma stabile nel 2024. Migliorato il dato relativo alla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell’energia elettrica con un incremento di circa il 35%.

	UM	2022	2023	2024
carburante auto	l	39.371,51	29.032,04	60.472,00
N dipendenti	n	69,00	91,00	107,00
indicatore	l/n	570,602	319,033	565,159



Indicatore “Carburante” (Rif. I 15-3)



Nell'anno 2024 si riscontra, rispetto al 2023, un incremento sostanziale dei consumi, dovute alle ragioni già espresse per la tabella 7.

In merito all'intento di riduzione del consumo di carburante, analizzando il documento *Decisione 2021/2053*, si è preso a riferimento l'esempio di eccellenza per cui i servizi di videoconferenza sono a disposizione di tutto il personale ed è promosso il loro utilizzo al fine di ridurre gli spostamenti. A tal scopo presso il sito di Incisa loc. S. Antonio sono disponibili 5 sale per videoconferenze.

### 8.3 Scarichi idrici

#### **norme di riferimento**

- D.L.gs.152/2006
- Legge Regionale 20 31/05/2006
- D.P.G.R. Toscana 8 settembre 2008 n. 46/R (Regolamento attuativo LR 20)
- Regolamento fognatura e depurazione Autorità Idrica Toscana
- Legge regionale 4/06/2020 n°32 (modifiche alla Legge Regionale 20 31/05/2006 e alla Legge Regionale 69/2011)

#### **Prassi in uso e obiettivi**

Presso la sede l'azienda presenta i seguenti tipi di scarico:

- lo scarico di acque reflue di tipo domestico, derivanti esclusivamente dai servizi igienici;
- lo scarico di acque meteoriche di dilavamento provenienti dal tetto dello stabilimento e dai piazzali, classificabili come "acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC)" ai sensi della Legge Regionale 20 31/05/2006.

Non viene utilizzata acqua nei processi industriali. Gli scarichi provenienti dai servizi igienici confluiscono in fosse biologiche tricamerale situate in 3 punti all'esterno dello stabilimento, seguiti da trattamento di depurazione mediante drenaggio. Lo stabilimento sorge in luogo isolato dove non è presente pubblica fognatura. Le acque meteoriche dello stabilimento non determinano scarichi classificabili come "acque meteoriche dilavanti contaminate (AMC)", ai sensi della Legge Regionale 20 e relativo regolamento attuativo.

Nei cantieri, quando si utilizzano i bagni tipo Sebac, sono disponibili contratti "ad hoc" con aziende che noleggianno "bagni chimici" e si prevedono pulizie periodiche a cura del Fornitore. Nei casi in cui si convogliano gli scarichi in fossa settica, l'impresa si rivolge a ditta autorizzata allo smaltimento dei rifiuti liquidi. Casi particolari che prevedono lo scarico di acque reflue durante l'attività di cantiere sarebbero eventualmente valutati in fase di pianificazione della commessa.



#### 8.4 Contaminazione del suolo \ Concentrazione di inquinanti

##### norme di riferimento

- D.L.gs. n. 152/2006
- D.M. n. 471/1999 sub. 1

##### Buone prassi in uso e obiettivi

All'interno dello stabilimento, i processi produttivi di fabbricazione comportano il deposito sul pavimento industriale di polveri metalliche e, in certi casi, piccole quantità di grasso o olio lubrificante. Tali sostanze sono rimosse quotidianamente mediante pulizia sommaria da parte degli operatori nelle postazioni di lavoro e con mezzo meccanico negli spazi aperti dell'officina. Settimanalmente viene inoltre effettuata pulizia approfondita, da parte degli addetti alla pulizia, mediante macchina aspiratrice. Il pavimento industriale è costituito da uno strato continuo di calcestruzzo spesso circa 20 cm senza interruzioni o fessurazioni, la cui porosità si può ritenere relativamente bassa (si stima che i pori capillari abbiano dimensioni tra 0,1 e 10 micron). Considerate la scarsa permanenza delle suddette sostanze sul pavimento industriale, la bassa porosità del calcestruzzo e l'assenza di utilizzo di acqua durante il ciclo produttivo (esclusa l'attività di pulizia), si può escludere la possibilità di inquinamento del suolo sottostante.

#### 8.5 Gestione dei rifiuti

##### norme di riferimento

- D.L.gs 152/2006
- D.M. 01/04/1998 n°145
- D.M. 01/04/1998 n°148
- Circ. Min. 4/08/1998
- D.LGS. 25.07.2005 n. 151" Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche"
- Reg. UE n. 1357/2014 caratteristica di pericolo HP14" Ecotossico"
- D. Lgs. 116 del 03/09/2020 – In attuazione di: DIR (UE) 2018/851 e DIR (UE) 2018/852, modifiche alla parte IV del testo unico ambientale -cosiddetto "Decreto Rifiuti" – relativo ai rifiuti, agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio (in vigore dal 26 settembre 2020);
- D. Lgs. 118 del 03/09/2020 – In attuazione di: art. 2 e 3 della DIR 2018/849
- Decreto 4 aprile 2023, n. 59 Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
- Il Decreto Direttoriale 22 settembre 2023, n. 97, ha istituito la Tabella delle scadenze RENTRI.
- Il Decreto Direttoriale 6 novembre 2023, n. 143, ha introdotto le modalità operative per la trasmissione dei dati al RENTRI, in Attuazione all'articolo 21, comma 1, lettere a), b), c) e g), del D.M. 59/2023.
- Il Decreto Direttoriale 19 dicembre 2023, n.251 ha introdotto le modalità di compilazione dei nuovi modelli di registro carico scarico e nuovo formulario di identificazione del rifiuto di cui al D.M. 59/2023.



**Buone prassi in uso ed obiettivi**

I rifiuti prodotti dalla Bertolotti S.p.A. nell'ambito dell'attività produttiva sono riportati nella tabella inserita di seguito.

Per ognuna delle suddette tipologie di rifiuti è prevista una apposita modalità di stoccaggio (luogo, contenitore, modalità di trasporto) e un apposito e idoneo deposito temporaneo, gestito secondo i limiti di quantità e tempo tali da essere conformi con la normativa di gestione dei rifiuti e del deposito temporaneo. È fondamentale, alla luce della pericolosità di tali rifiuti, che ciascun Responsabile di Area provveda:

- alla raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuti prodotti, prescindendo dai loro quantitativi ed evitando ogni forma di miscelazione, in quanto contraria alla normativa vigente, oltre che potenzialmente assai pericolosa;
- all'utilizzo di contenitori per la raccolta di tali rifiuti che presentino le seguenti caratteristiche:
  - capienza concordata con le Società di Trasporto per evitare problemi di trasporto;
  - il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo);
  - la denominazione del rifiuto;
  - il codice europeo del rifiuto (CER);
  - caratteristiche di pericolosità del rifiuto se trattasi di pericoloso
- alla localizzazione dei contenitori nei luoghi di produzione (uffici ed officine) o, quando lo spazio non lo consentisse, in locali adiacenti agli stessi (con la possibilità, per esempio, di servire più luoghi di produzione);

Sono state realizzate le locazioni dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti in attesa dello smaltimento finale.

Nella procedura PG8.1A del Sistema di Gestione Ambientale sono definiti gli aspetti relativi alla gestione rifiuti.

I rifiuti urbani prodotti dalla ditta e conferiti al pubblico servizio sono rappresentati da:

- carta e cartone da attività di ufficio;
- rifiuti organici;
- plastica, metallo e multimateriale.

Tali rifiuti sono così differenziati in base alle indicazioni fornite da ALIA S.p.A. (Società Gestore per conto del Comune di Incisa), sono raccolti dagli utenti in contenitori separati presso i vari locali e recapitati periodicamente in appositi contenitori situati esternamente agli uffici nel piazzale di proprietà della Bertolotti S.p.A.

Tali contenitori sono messi a disposizione da ALIA S.p.A. la quale si occupa anche dello svuotamento periodico, mediante tre sopralluoghi settimanali.

Per lo smaltimento in cantiere Bertolotti S.p.A. predilige la soluzione che prevede contrattualmente l'attribuzione dell'onere dello smaltimento dei rifiuti al cliente.

Tuttavia, Bertolotti S.p.A. sarà responsabile nella persona del Capo Cantiere della Gestione del Rifiuto, ovvero:

- del trasporto (dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio);
- dello stoccaggio (nel deposito temporaneo definito nel lay out);
- della classificazione (codice CER da riportare nel PMC);
- dell'idoneità dei contenitori (servendosi delle precauzioni del caso).



Laddove il cliente richiede che sia Bertolotti S.p.A. ad occuparsi dello smaltimento, questo è effettuato con le modalità della Procedura Gestionale, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto degli adempimenti previsti nel paese dove si trova il presidio. Bertolotti S.p.A. servendosi sempre di Società esterne per i montaggi di Impianti e/o Macchine, definisce nei contratti le modalità per la gestione dei rifiuti.

Dall' analisi dei documenti di riferimento settoriali e della *Decisione 2021/2053*, emerge un sostanziale allineamento con gli indicatori e con i valori di riferimento in merito alla tematica ambientale dei rifiuti. Bertolotti S.p.A. adotta una strategia per la gestione differenziata dei rifiuti dando priorità ad opzioni di trattamento alternative allo smaltimento (tasso medio di diversificazione dei rifiuti).

2022		2023		2024	
CER	Somma di Quantità	CER	Somma di Quantità	CER	Somma di Quantità
08.01.11	2.374,00	08.01.11	4.503,00	08.01.11	2.585,00
KG	2.374,00	Kg	4.503,00	KG	2.585,00
12.01.01	20.540,00	12.01.01	34.190,00	12.01.01	45.910,00
KG	20.540,00	Kg	34.190,00	KG	45.910,00
12.01.02	193,00	12.01.02	810,00	12.01.02	178,00
KG	193,00	Kg	810,00	KG	178,00
12.01.03	200,00	12.01.17	838,00	12.01.03	130,00
KG	200,00	Kg	838,00	KG	130,00
12.01.17	1.143,00	12.01.21	329,00	12.01.13	624,00
KG	1.143,00	Kg	329,00	KG	624,00
12.01.20	321,00	12.01.99	140.400,00	12.01.16	1.647,00
KG	321,00	Kg	140.400,00	KG	1.647,00
12.01.99	190.190,00	13.08.02	1.700,00	12.01.17	1.657,00
KG	190.190,00	Kg	1.700,00	KG	1.657,00
13.02.08	150,00	15.01.03	16.840,00	12.01.20	730,00
KG	150,00	Kg	16.840,00	KG	730,00
14.06.05	187,00	15.01.04	120,00	12.01.99	137.870,00
KG	187,00	Kg	120,00	KG	137.870,00
15.01.03	13.140,00	15.01.10	982,00	13.02.08*	1.000,00
KG	13.140,00	Kg	982,00	KG	1.000,00
15.01.04	140,00	15.01.11	95,00	15.01.03	33.360,00
KG	140,00	Kg	95,00	KG	33.360,00
15.01.10	1.071,00	15.02.02	1.622,00	15.01.04	150,00
KG	1.071,00	Kg	1.622,00	KG	150,00
15.01.11	97,00	15.02.03	280,00	15.01.10	1.899,00
KG	97,00	Kg	280,00	KG	1.899,00
15.02.02	915,00	16.01.21	344,00	15.01.11	34,00
KG	915,00	Kg	344,00	KG	34,00
15.02.03	189,00	16.02.14	380,00	15.02.02	1.529,00
KG	189,00	Kg	380,00	KG	1.529,00
16.01.21	142,00	16.06.01	80,00	15.02.03	460,00
KG	142,00	Kg	80,00	KG	460,00
16.02.14	29.330,00	17.04.11	712,00	16.01.21	173,00
KG	29.330,00	Kg	712,00	KG	173,00
17.01.02	960,00	17.06.04	392,00	16.02.11	167,00
KG	960,00	Kg	392,00	KG	167,00
17.04.11	710,00	20.01.21	10,00	16.02.13	115,00
KG	710,00	Kg	10,00	KG	115,00
<b>Totale</b>	<b>261.992,00</b>	<b>Totale</b>	<b>204.627,00</b>	16.02.14	651,00
				KG	651,00
				16.03.03	1.865,00
				KG	1.865,00
				17.04.11	915,00
				KG	915,00
				17.06.04	248,00
				KG	248,00
				17.09.04	41,00
				KG	41,00
				<b>Totale</b>	<b>233.938,00</b>



Tabella - Elenco rifiuti speciali prodotti

L'organizzazione periodicamente effettua analisi a caratterizzazione dei rifiuti pericolosi gestiti, conformemente alle norme del Regolamento Europeo 1357/2014/UE e Decisione 2014/995/UE, in maniera da produrre le schede di omologa e classificare i rifiuti in maniera corretta e sicura.

Bertolotti S.p.A. predispone annualmente il MUD e lo trasmette ai competenti uffici.

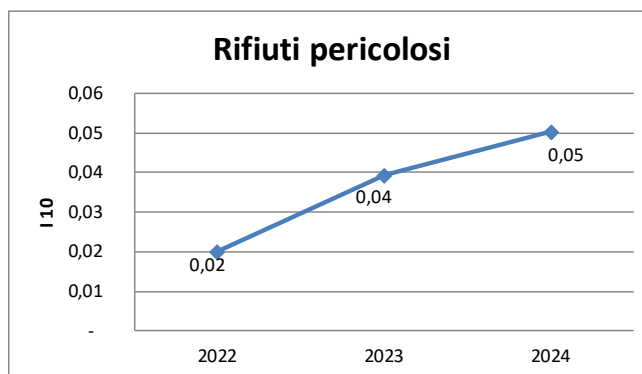
Obiettivi: in fase di qualifica dei Fornitori particolarmente significativi da un punto di vista ambientale, inserire la richiesta di specifici requisiti così da monitorare la risposta del Fornitore stesso alla conformità e alla tematica ambientale.

Inoltre, è impegno della società quello di diminuire la quantità di rifiuti inviati a smaltimento in funzione di un aumento di invio a recupero degli stessi, laddove possibile e praticabile.

### 8.5.1 Rifiuti – Indicatore chiave

- percentuale di rifiuti pericolosi rispetto alla produzione totale di rifiuti.

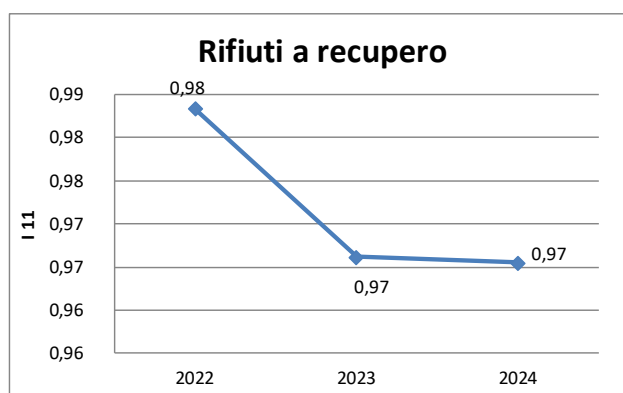
	UM	2022	2023	2024
rifiuti pericolosi	Kg	5.257,00	8.025,00	11.744,00
rifiuti totali	Kg	261.992,00	204.627,00	233.938,00
Indicatore I10	Kg/Kg	0,02	0,04	0,05



### Indicatore "rifiuti pericolosi" / totale

- percentuale di rifiuti inviati a recupero rispetto ai rifiuti totali smaltiti

	UM	2022	2023	2024
rifiuti a recupero	Kg	257.628,00	197.705,00	225.867,00
rifiuti totali	Kg	261.992,00	204.627,00	233.938,00
Indicatore I11	Kg/Kg	0,98	0,97	0,97



### Indicatore "rifiuti inviati a recupero" / totale

Il dato del 2024 risulta stazionario, infatti, la produzione della Bertolotti è risultata invariata.



## 8.6 Inquinamento acustico

### **Norme di riferimento**

- D.P.C.M. 1/3/1991
- Legge n. 447/1995
- Piano di classificazione acustica Comune di Incisa Valdarno Ver. 2016
- Piano di classificazione acustica 12.05.2017;

### **Buone prassi in uso ed obiettivi**

La società dispone di AUA Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR n° 59/2013, (n° 14862 del 10/07/2023), per Autorizzazione alle Emissioni sonore secondo la Legge n. 447/95 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) Eseguita in data 08.03.2023 rilevazione sull'impatto acustico ai sensi della legge 447/95. L'area in cui è presente lo stabilimento è classificata dal comune di Incisa Val d'Arno area prevalentemente industriale, non sono presenti superamenti dei limiti della classe di riferimento.

### **Per quanto riguarda i Cantieri**

Nei casi in cui si rileva una situazione di potenziale inquinamento acustico nell'ambiente esterno al cantiere, l'azienda acquisisce dagli enti locali le eventuali zonizzazioni acustiche ovvero le ordinanze comunali che regolano la disciplina del rumore. In riferimento alle attività di cantiere l'azienda valuta la necessità di inoltrare, prima dell'inizio delle attività, all'ente locale, apposita domanda di autorizzazione in deroga ai valori limite acustici in ambiente esterno ex D.P.C.M. 1° marzo 1991, art.2, legge n. 447/1995.



## 8.7 Produzione – Materiale (include sostanze pericolose)

### norme di riferimento

- D.L.gs 3/2/1997 n° 52 modificato e integrato da D.L.gs 25/2/98 n°90
- D.L.gs 16/07/1998 N. 285
- D.L.gs 22/05/1999 N. 174
- Regolamento 1906/2006 CE (REACH);
- Regolamento 1272/2008 CE (CLP);
- Decisione 2021/2053 *Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della fabbricazione di prodotti in metallo lavorato ai fini del regolamento (CE) n. 1221/2009* e confronto con le relative BEMP applicabili

### Buone prassi in uso e obiettivi

L'elenco e la pericolosità delle sostanze utilizzate sono riportati nella valutazione del rischio chimico redatto dalla Società. Le schede di sicurezza aggiornate di tali sostanze sono presenti in azienda e disponibili nei luoghi di lavoro interessati (MD8.5C-02). Gli operatori hanno ricevuto idonea formazione in merito all'utilizzo delle sostanze pericolose ed al comportamento da adottare in caso di sversamento. Sono disponibili materiali assorbenti (segatura) e specifici kit assorbenti nei luoghi di lavoro maggiormente a rischio (zona ricarica muletti).

Come regola generale, in fase di progettazione, Bertolotti S.p.A. predilige sempre soluzioni a minor impatto ambientale.

Tali soluzioni si concretizzano in:

- utilizzo di materiali prodotti nel rispetto dell'ambiente;
- utilizzo di materiali il cui futuro smaltimento comporti limitati impatti negativi sull'ambiente;
- utilizzo di soluzioni progettuali in grado di ridurre gli impatti ambientali negativi (emissioni, consumi ecc.).

Tra le soluzioni possibili è naturalmente necessario considerare, oltre agli aspetti ambientali, il costo; la funzionalità; le specifiche richieste del committente e la sicurezza. Nella valutazione complessiva Bertolotti S.p.A. prende in considerazione in maniera rilevante anche gli aspetti ambientali e, laddove possibile, cerca di promuovere, proponendole al cliente, soluzioni tali da limitare gli impatti negativi sull'ambiente. Tale attività viene effettuata, con livelli di approfondimento diversi, a partire dalla fase commerciale, nel corso della progettazione e in fase di pianificazione della commessa. È stata analizzata, in merito alla tematica delle sostanze pericolose, la BEMP relativa alle imprese che sono dotate di cabine di verniciatura o di più cabine di verniciatura. A tale proposito Bertolotti S.p.A. dispone di personale qualificato con una conoscenza approfondita del processo di essiccazione e del controllo di qualità delle vernici. Mantiene l'efficacia dell'impianto attraverso un monitoraggio continuo e affidabile dei dati (sensori, misurazioni ecc.) ed un piano di manutenzione dei macchinari e delle apparecchiature.

In particolare, è effettuata una analisi ambientale di commessa nella quale si individuano gli aspetti ambientali applicabili nelle varie fasi di vita della macchina, oltre che ai processi di fabbricazione e montaggio. Quando possibile, sono prese in considerazione le modalità per lo smaltimento dei prodotti realizzati al termine del loro ciclo di vita e degli eventuali componenti da sostituire e formulate indicazioni al cliente relative alla gestione del prodotto al termine del suo ciclo di vita.



Per quanto riguarda gli aspetti ambientali indiretti, si riportano quelli relativi alle parti interessate quali Fornitori di componenti e di servizi che svolgono attività e risultano legati all'organizzazione a causa del ciclo di vita dei prodotti forniti e dei servizi erogati.

Materie prime utilizzate:

<b>Materie prime</b>	<b>Processo / reparto</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Commento</b>
<b>Vernici</b>	Produzione verniciatura	Fornitori qualificati – SDS archiviate nel server secondo procedura SG	Utilizzate in conformità alle istruzioni operative del SG ambientale in modo da evitare possibili inquinamenti nelle matrici ambientali
<b>Diluenti</b>	Produzione verniciatura	Fornitori qualificati – SDS archiviate nel server secondo procedura SG	Utilizzati in conformità alle istruzioni operative del SG ambientale in modo da evitare possibili inquinamenti nelle matrici ambientali
<b>Catalizzatori</b>	Produzione verniciatura	Fornitori qualificati – SDS archiviate nel server secondo procedura SG	Utilizzati in conformità alle istruzioni operative del SG ambientale in modo da evitare possibili inquinamenti nelle matrici ambientali
<b>Ferro</b>	Produzione Carpenteria – macchine utensili	Acciaieria – materiale conforme alla EN 10204 3.1	

#### 8.7.1 Efficienza dei materiali – Indicatore chiave

Il “flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati” (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in unità di peso (ad esempio, chilogrammi o tonnellate) o di volume (ad esempio, m3) o in altre unità di misura comunemente utilizzate nel settore.

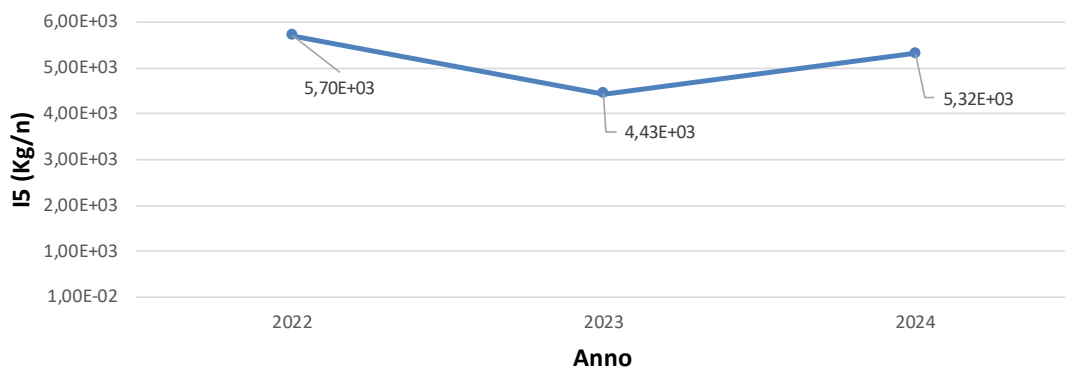
- **Ferro:** “quantità totale di ferro” (corrispondente alla quantità totale annua di ferro espressa in kg impiegata dalla organizzazione) / n dipendenti
- **Vernici:** “quantità totale di vernici” (corrispondente alla quantità totale annua di vernici impiegata dalla organizzazione espressa in kg) / n dipendenti
- **Diluenti:** “quantità totale di diluenti” (corrispondente alla quantità totale annua di diluenti impiegata dalla organizzazione espressa in litri) / n dipendenti
- **Catalizzatori:** “quantità totale di catalizzatori” (corrispondente alla quantità totale annua di ferro impiegata dalla organizzazione espressa in kg) / n dipendenti



8.7.1.1 Ferro

		2022	2023	2024
	<b>UM</b>			
Materiali - Ferro	Kg	393.451,87	403.196,56	569.209,00
N dipendenti	n	69,00	91,00	107,00
indicatore	Kg/n	5,70E+03	4,43E+03	5,32E+03

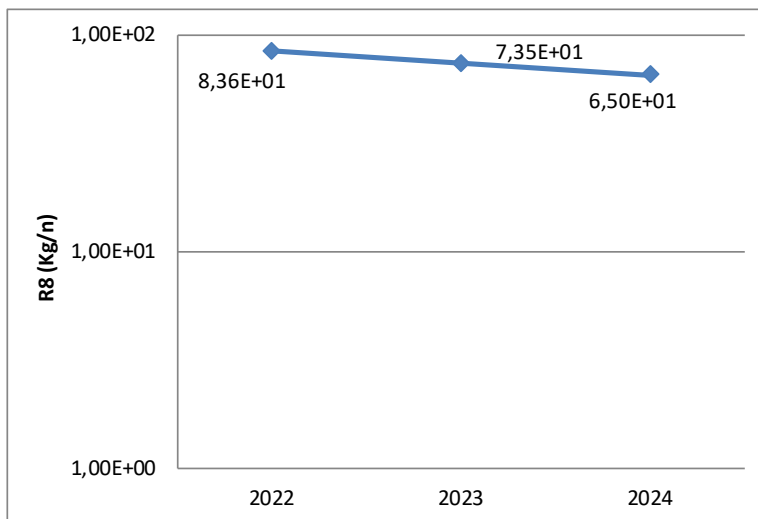
Indicatore materiali - Ferro



Indicatore "Materiali – Ferro"

8.7.1.2 Vernici

		2022	2023	2024
<b>tematica ambientale</b>	<b>UM</b>			
Materiali - consumo vernici	Kg	5.766,00	6.688,00	6.955,00
N. dipendenti	n	69,00	91,00	107,00
indicatore	Kg/n	8,36E+01	7,35E+01	6,50E+01



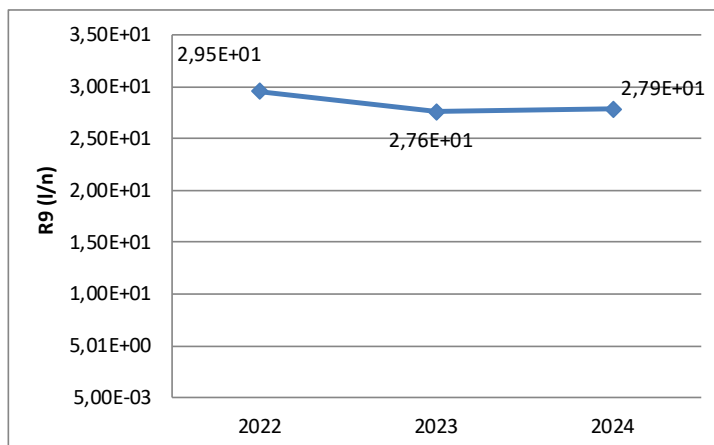
Indicatore "materiali – vernici" (\*)

(\*) – in formato logaritmico, per migliorare la leggibilità del dato



8.7.1.3 Diluenti

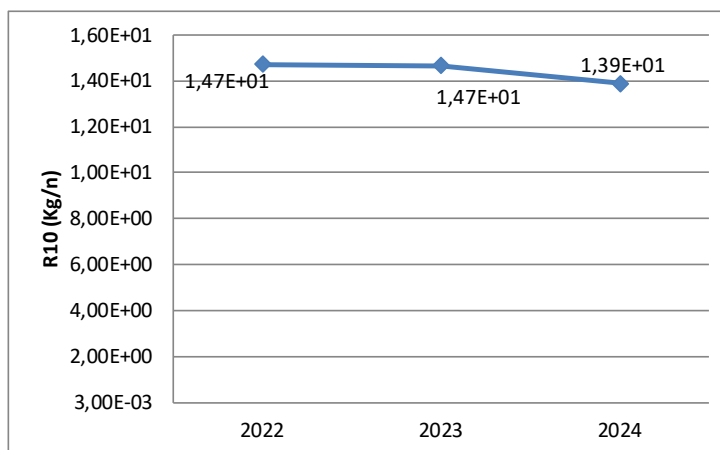
		2022	2023	2024
<b>tematica ambientale</b>	<b>UM</b>			
Materiali - consumo diluenti	l	2.037,00	2.508,00	2.980,00
N. dipendenti	n	69,00	91,00	107,00
indicatore	l/n	2,95E+01	2,76E+01	2,79E+01



Indicatore “materiali – Diluenti”

8.7.1.4 Catalizzatori

		2022	2023	2024
<b>tematica ambientale</b>	<b>UM</b>			
Materiali - consumo catalizzatori	Kg	1.016,00	1.335,00	1.488,00
N. dipendenti	n	69,00	91,00	107,00
indicatore	Kg/n	1,47E+01	1,47E+01	1,39E+01



Indicatore “Materiali – Catalizzatori”

Catalizzatori, vernici e diluenti hanno andamento analogo e in linea con la politica aziendale, volta ad utilizzare fornitori esterni per questo processo. Per questo si evidenzia un leggero calo rispetto all’anno precedente.



## 8.8 Uso del suolo in relazione alla biodiversità – Indicatore chiave

Lo stabilimento Bertolotti S.p.A. sorge sulla parte sommitale di una collina, in posizione esposta e visibile da gran parte delle aree circostanti.

Dal lato del confine rivolto verso l'autostrada del sole sono state piantate, al momento dell'insediamento delle attività, le seguenti piante.

- n° 2000 Pinus radiata
- n° 2000 Pinus laricio
- n° 2000 Pseudotsuga menziesti
- n° 50 Robinia pseudoacacia
- n° 30 Cedrus atlantica
- n° 45 Cupressus

L'operazione ha coinvolto il lato che guarda l'autostrada in modo da nascondere la fabbrica alla vista dei complessi abitativi circostanti e dei viaggiatori. Inoltre, per ottemperare al vincolo paesaggistico la finitura esterna degli edifici è stata realizzata in mattoni faccia vista.

### **Prassi in uso e obiettivi:**

Data la natura dell'attività svolta e la particolare posizione dell'Azienda, la Direzione è attenta a mantenere il sito nelle attuali condizioni con l'obiettivo di incrementare il numero di piante all'interno per migliorarne l'impatto visivo.

Sono monitorati i seguenti indicatori:

I12 - superficie verde /superficie totale

I13 - superficie impermeabilizzata/superficie totale

I14 - superficie a tetto/superficie totale

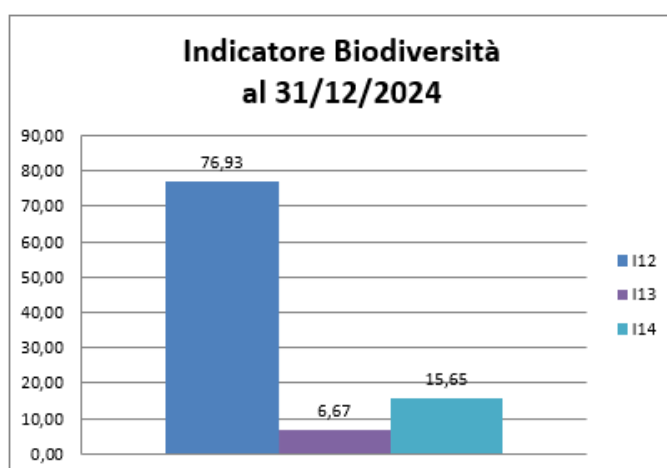
Dati:

superficie totale del sito: 36.000 m<sup>2</sup>

superficie verde: 27.695 m<sup>2</sup>

superficie impermeabilizzata: 2.400 m<sup>2</sup>

superficie a tetto: 5.635 m<sup>2</sup>



Indicatori "Biodiversità" (indicatori I12-I13-I14)

Nel triennio 2022-2024 non ci sono state variazioni nella distribuzione delle superfici oggetto di analisi (*verde; impermeabilizzata; a tetto*) rispetto alla superficie totale del sito.



## 9 INDICATORI CHIAVE E INDICATORI DI PERFORMANCE

In questo paragrafo sono riportati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV al Regolamento EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione ed audit - Gazzetta ufficiale della Comunità Europea L. 342/1 del 22/12/2009.

I singoli indicatori chiave e di performance sono riportati, nella presente Dichiarazione Ambientale, sotto ad ogni paragrafo relativo ai singoli aspetti ambientali descritti in precedenza.

In conformità a quanto previsto dall'Allegato IV sezione C punto 2 lettera d del Regolamento, ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica il valore annuo di riferimento.
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori chiave sono aggiornati su base annuale.

Gli indicatori chiave riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali:

1. efficienza energetica (cfr. §9.2 – *emissioni in atmosfera*);
2. efficienza dei materiali (cfr. §9.8 – *produzione*);
3. acqua (cfr. §9.1 – *materie prime: acqua*);
4. rifiuti (cfr. §9.6 – *gestione dei rifiuti*);
5. biodiversità - (cfr. §9.9 – *uso del suolo in relazione alla biodiversità*);
6. emissioni (cfr. §9.2 – *emissioni in atmosfera*).

## 10 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI 2025-2028

Bertolotti Spa ha stabilito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative.

La Direzione con il Responsabile del Sistema di Gestione in collaborazione con le Funzioni direttamente coinvolte definisce un programma di gestione ambientale per la pianificazione delle attività relative agli obiettivi e traguardi, indicando le responsabilità, i tempi e le risorse con i quali devono essere raggiunti.

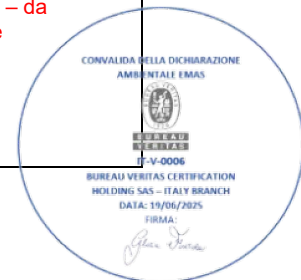
Nell'ambito del riesame annuale del Sistema di Gestione effettuato dalla Direzione, sono esaminati i risultati raggiunti ed individuati nuovi obiettivi e traguardi.

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi ambientali di miglioramento per gli aspetti ambientali che l'Organizzazione ha stabilito per gli anni 2025/2028.



Programma Ambientale 2022-2024

area	obiettivo	Resp.	scadenza	parametri		esito verifica		
				indicatore	valore atteso	21-22	22-23	23-24
emissioni	Riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera mediante l'acquisto di un'auto elettrica in sostituzione di un'auto alimentata a gasolio	Dir.	31/12/23	kg CO2 immesse in aria risparmiate Indicatore auto elettrica/totale	Riduzione di 2.5TCO2 annue riferite ad una percorrenza media di 20.000	Monitoraggio del dato – Dato monitorato e l'andamento non ancora in linea con le aspettative	Obiettivo raggiunto. Eventuale studio di ampliamento del parco auto elettriche – Ampliato il parco auto ibride passato da 2 a 3 auto ibride	Ulteriore ampliamento del parco auto ibride.  Obiettivo continuativo
	Riduzione dell'utilizzo di plastica negli uffici e per tutto il personale mediante introduzione dell'uso di borracce e/o utilizzo di plastica	Dir.	31/12/23	Riduzione bottiglie di plastica acqua/litri consumati	Riduzione del 30% rispetto al dato 2020 pari a 8.650 bottiglie di plastica	Studio di fattibilità di un impianto di depurazione e potabilizzazione dell'acqua. – caffè	Reintroduzione in Azienda del sistema di fornitura acqua con erogatori dispenser (bocconi) e in mensa di piatti compostabili	Analisi e attuazione di ulteriori forme di riduzione di utilizzo di plastica  Obiettivo continuativo
	Installazione, configurazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 160kW con n° 490 pannelli in silicio monocristallino Yingli Solar.  Obiettivo formulato in data 31/12/2021, da monitorare a fine 2023	Dir.	31/12/22	CO2 risparmiate/CO2 totali	Il risparmio economico è stimato pari a 6.000 € / anno per 12 anni per poi passare a 28.000 € / anno.	Monitoraggio dell'indicatore delle CO2 risparmiate in funzione della produzione dell'energia elettrica green prodotta dall'impianto – v. indicatore dedicato	Nel corso del 2022 sono state risparmiate 23,931 TCO2 in funzione del totale delle ore lavorate (da settembre '22).	Dato abbattimento TCO2 in funzione del totale delle ore lavorate (anno '23) Nel 2023 sono state risparmiate TCO2 113.585  Obiettivo raggiunto
ottimizzazione suolo	Progetto per l'adeguamento del piazzale/zona stoccaggio merci e rifiuti di un sistema di pendenze e convogliamento delle acque con la raccolta che consenta il filtraggio/depurazione di eventuali idrocarburi presenti (disoleatore e vasca di raccolta)	Dir.	31/12/23	_____	_____	Analisi tecnico-economica delle offerte: offerte da valutare da parte del CFO e CEO e da aggiornare in quanto datate	Ampliamento del progetto, con inclusione della zona posteggio dipendenti. Analisi tecnico-economica da rivedere.	Analisi offerte e realizzazione per il solo posteggio  Obiettivo non raggiunto – da riproporre



mobilità	Progetto strategico per analisi dello stato di mobilità aziendale per ridurre l'utilizzo del mezzo privato incentivando forme di mobilità sostenibile	Dir.	31/12/23	_____	_____	Preparazione del questionario per analisi situazione attuale (tipologia mezzi, Km percorsi, ecc. dai dipendenti per lo spostamento casa-lavoro	Istituzione delle misure per la stesura del piano spostamenti casa-lavoro.	Monitoraggio del risparmio di CO2 rispetto al 2023. Nomina del <i>mobility manager</i>  <b>Obiettivo non raggiunto – da riproporre</b>
efficienza energetica	sostituzione di alcuni impianti datati nei reparti produzione con impianti nuovi con un rendimento migliore	Dir. Man.	31/12/23	n° impianti sostituiti / n° impianti esistenti	75%	Analisi documentale e operativa dell'attuale rendimento di efficienza energetica di ciascun impianto mediante relazione rilasciata dal tecnico competente	Sostituzione di n° 8 (su 13) impianti Robur  <b>Obiettivo raggiunto</b>	Eventuale sostituzione di altri impianti non idonei  <b>Obiettivo continuativo</b>



### Programma Ambientale 2025-2028

area	obiettivo	Resp.	scadenza	parametri		esito verifica			
				indicatore	valore atteso	24-25	25-26	26-27	27-28
emissioni	Riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera mediante l'acquisto di auto elettrica/ ibrida in sostituzione di auto alimentate a benzina/gasolio	Dir.	31/12/27	kg CO2 immesse in aria risparmiate Indicatore auto elettrica/totale	Riduzione di 2.5tCO2 annue riferite ad una percorrenza media di 20.000	Ulteriore ampliamento del parco auto ibride.  Le auto ibride sono 5 (erano 4)			
	Riduzione dell'utilizzo di plastica negli uffici e per tutto il personale mediante introduzione dell'uso di borracce e/o utilizzo di plastica	Dir.	31/12/27	Riduzione bottiglie di plastica acqua/litri consumati	Riduzione del 30% rispetto al dato 2024 pari a 12.250 bottiglie di plastica	Analisi e attuazione di ulteriori forme di riduzione di utilizzo di plastica  Sono state distribuite a tutti i dipendenti borracce, così da limitare bottiglie e bicchieri di plastica			
	Riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'ampliamento della superficie dedicata ad impianto fotovoltaico.	Dir.	31/12/27	CO2 risparmiate/CO2 totali	Monitoraggio dell'indicatore delle CO2 risparmiate in funzione della produzione dell'energia elettrica green prodotta dall'impianto. Nel 2024 sono state risparmiate 121.103 tCO2  Obiettivo 250.000 tCO2 ('27)	Analisi tecnico-economica delle offerte: da valutare da parte del CFO e CEO	Se analisi positiva, installazione dell'impianto	Successiva messa in funzione e analisi dati	



ottimizzazione suolo	Progetto per l'adeguamento del piazzale/zona stoccaggio merci e rifiuti di un sistema di pendenze e convogliamento delle acque con la raccolta che consenta il filtraggio/depurazione di eventuali idrocarburi presenti (disoleatore e vasca di raccolta)	Dir.	31/12/27	_____	_____	Non eseguito il lavoro per il posteggio, per la prossima apertura dello stabilimento di Pontassieve che libererà posti macchina a Incisa. Messo a budget in 2 fasi:  1- Area rifiuti e stoccaggio materiali 2—Area posteriore verniciatura	1° fase: Area rifiuti e stoccaggio materiali  Analisi tecnico-economica delle offerte: da valutare da parte del CFO e CEO  Realizzazione della 1° fase	2° fase: Area posteriore verniciatura  Analisi tecnico-economica delle offerte: da valutare da parte del CFO e CEO  Realizzazione della 2° fase	
	Pulizia del sottobosco dell'area boschiva di proprietà	Dir. Man.	31/12/26	_____	_____	Richiesta preventivi per la pulizia del sottobosco della zona collinare boschiva. Esecuzione lavori	aumento del numero di piantumazione di alberi per creare spazi fruibili		
mobilità	Progetto strategico per analisi dello stato di mobilità aziendale per ridurre l'utilizzo del mezzo privato incentivando forme di mobilità sostenibile	Dir.	31/12/26	_____	_____	Nomina del Mobility Manager a seguito del "Decreto Rilancio" (DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020)	Istituzione delle misure per la stesura del piano spostamenti casa-lavoro.	Monitoraggio del risparmio di CO2	
efficienza energetica	Sostituzione di alcuni impianti datati nei reparti produzione con impianti nuovi con un rendimento migliore	Dir. Man.	31/12/26	n° impianti sostituiti / n° impianti esistenti	90%	Analisi documentale e operativa dell'attuale rendimento di efficienza energetica di ciascun impianto mediante relazione rilasciata dal tecnico competente	Eventuale sostituzione di altri impianti non idonei		



	Utilizzo di energia green. Stipula di nuovo contratto con fornitore di energia green	CFO	31/12/27	% di energia green utilizzata	KW green/anno	Analisi tecnico delle forniture proposte dai potenziali Fornitori con eventuale sottoscrizione di contratto			
	Sostituzione lampade al neon con led negli ambienti dedicati ad ufficio	Dir. Man.	31/12/26	n° lampade sostituite/ n° lampade esistenti	100%	Analisi economica	Sostituzione dei neon		
<b>direzionale</b>	Estensione del sistema di gestione ambientale EMAS al sito di Pontassieve.	Dir.	31/12/26	_____	In fase di costruzione la nuova sede della Bertolotti Rail secondo i criteri "Leed"	Attivazione del processo con recupero dei dati necessari	Ottenimento del sistema di gestione ambientale EMAS		

## 11 CONFORMITÀ GIURIDICA E AUDIT INTERNI

Il quadro delle principali normative applicabili e degli adempimenti legislativi vigenti è periodicamente monitorato sotto la responsabilità del RSGI, che si tiene in continuo aggiornamento in merito alle normative ad essa applicabili e a loro aggiornamenti e/o modifiche per mezzo del servizio di consulenza aziendale e delle newsletter in materia ambientale e di sicurezza.

Bertolotti ha stabilito e mantiene attivo un processo in modo da garantire l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile alle proprie attività.

A gennaio 2025 è stato eseguito un audit interno di Conformità Legislativa Ambientale.

**Figline e Incisa Valdarno, 31.01.2025**


**Oggetto: Dichiarazione conformità normativa ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Il sottoscritto Luca BARNESCHI in qualità di legale rappresentante di Bertolotti S.p.A.

DICHIARA

che la Società Bertolotti S.p.A. è conforme ai requisiti applicabili della normativa in materia ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il legale rappresentante

  
**BERTOLOTTI SPA**  
Loc. S. Antonio  
50063 Figline e Incisa V.no (FI)  
P. IVA 00420480462



## 12 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il presente documento illustra al pubblico e a tutti i soggetti interessati:

- le attività svolte da Bertolotti Spa;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, ad esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'Azienda si è prefissata.

Il documento è rivolto alla Comunità esterna ed interna all'azienda ed ha l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente con tutte le parti sociali interessate, in particolare con la popolazione, le Autorità locali e con i lavoratori, parte attiva della corretta gestione delle attività svolte.

Il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015/Regolamento EMAS III di Bertolotti S.p.A. è l'Ing. Graziano Graziani - Tel. 338 6397648 – Indirizzo e-mail: [g.graziani@bertolottispa.it](mailto:g.graziani@bertolottispa.it)

La presente Dichiarazione Ambientale è inserita nel sito Internet Aziendale

[https://bertolottispa.com/wp-content/uploads/2021/08/Dichiarazione-Ambientale\\_sign.pdf](https://bertolottispa.com/wp-content/uploads/2021/08/Dichiarazione-Ambientale_sign.pdf)

## 13 CONVALIDA DEL DOCUMENTO

La presente Dichiarazione Ambientale di Bertolotti S.p.A. contiene un compendio dei dati aggiornati al 31.12.2024 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività dell'organizzazione.

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009 in conformità agli allegati I, II, III del Regolamento 1505/17 e secondo il regolamento 2026/18 dal valutatore ambientale accreditato Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 – 20126 Milano, Numero Accreditamento: IT-V-0006

In base a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, la Dichiarazione Ambientale è aggiornata e sottoposta a convalida con frequenza annuale e revisionata con frequenza triennale.

In relazione alla conformità legislativa, l'organizzazione dichiara la propria conformità all'interno della Dichiarazione Ambientale. Il Documento è stato redatto dall' Ing. Graziano Graziani responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Il prossimo aggiornamento è previsto con frequenza annuale.

In occasione di ogni convalida sarà effettuata la visita di sorveglianza, da parte del Verificatore Ambientale accreditato, relativa al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma standard UNI EN ISO 14001:2015. La Bertolotti Spa si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet.

